



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 30 DICEMBRE 2019

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE STURIANO	5
PRESIDENTE STURIANO	6
Prelievo del punto 5 all'ordine del giorno.	6
PRESIDENTE STURIANO	6
PRESIDENTE STURIANO	6
Prelievo del Punto 16 all'ordine del giorno.	6
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	8
VICESINDACO LICARI	8
PRESIDENTE STURIANO	9
CONSIGLIERE RODRIGUEZ	9
VICESINDACO LICARI	9
CONSIGLIERE RODRIGUEZ	10
VICESINDACO LICARI	10
CONSIGLIERE RODRIGUEZ	10
PRESIDENTE STURIANO	11
VICESINDACO LICARI	11
PRESIDENTE STURIANO	11
PRESIDENTE STURIANO	11
PRESIDENTE STURIANO	12
Prelievo del Punto 18 l'ordine del giorno.	12
PRESIDENTE STURIANO	12
PRESIDENTE STURANO	13
Prelievo del Punto 71 all'ordine del giorno.	13
PRESIDENTE STURIANO	13
PRESIDENTE STURIANO	13
Prelievo del punto 72 all'ordine del giorno.	13
PRESIDENTE STURIANO	13
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE ARCARA	14
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERE GALFANO	14
PRESIDENTE STURIANO	15

PRESIDENTE STURIANO	15
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE	15
PRESIDENTE STURIANO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE ARCARA	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE ARCARA	17
DOTTOR FILIPPO ANGILIERI	17
PRESIDENTE STURIANO	17
PRESIDENTE STURIANO	18
PRESIDENTE STURIANO	18
Prelievo del punto 73 all'ordine del giorno.	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE ARCARA	19
PRESIDENTE STURIANO	19
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE	20
PRESIDENTE STURIANO	20
INGEGNERE PALMERI	20
PRESIDENTE STURIANO	21
INGEGNERE PALMERI	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE CORDARO	21
INGEGNERE PALMERI	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE CORDARO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
PRESIDENTE STURIANO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
Prelievo del Punto 74 l'ordine del giorno.	23
PRESIDENTE STURIANO	23

PRESIDENTE STURIANO	23
Prelievo del punto 75 l'ordine del giorno.	24
PRESIDENTE STURIANO	24
INGEGNERE PALMERI	24
CONSIGLIERE	24
INGEGNERE PALMERI	24
CONSIGLIERE	25
PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
PRESIDENTE STURIANO	26
Prelievo del Punto 76 all'ordine del giorno.	26
PRESIDENTE STURIANO	26
INGEGNERE PALMERI	26
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE COPPOLA	27
PRESIDENTE STURIANO	27
CONSIGLIERE	27
INGEGNERE PALMERI	28
CONSIGLIERE	28
INGEGNERE PALMERI	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE	28
CONSIGLIERE	28
PRESIDENTE STURIANO	28
PRESIDENTE STURIANO	29
PRESIDENTE STURIANO	29
DOTTOR ANGILERI	29
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE ARCARA	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE COPPOLA	30
CONSIGLIERE COPPOLA	31
CONSIGLIERE COPPOLA	31
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE INGRASSIA	31
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE GALFANO	32

DOTTORE ANGELIERI	32
CONSIGLIERE GALFANO	32
DOTTORE ANGELIERI	32
CONSIGLIERE GALFANO	32
DOTTORE ANGELIERI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33
DOTTORE ANGELIERI	33
CONSIGLIERE GALFANO	33
PRESIDENTE STURIANO	33
CONSIGLIERE SINACORI	33
PRESIDENTE STURIANO	34
CONSIGLIERE NUCCIO	35
PRESIDENTE STURIANO	36
CONSIGLIERE NUCCIO	36
PRESIDENTE STURIANO	37
PRESIDENTE STURIANO	37
PRESIDENTE STURIANO	37
CONSIGLIERE NUCCIO	37
PRESIDENTE STURIANO	39
CONSIGLIERE	39
PRESIDENTE STURIANO	39
VICESINDACO LICARI	39
PRESIDENTE STURIANO	39
VICESINDACO LICARI	39
CONSIGLIERE	41
VICESINDACO LICARI	41
CONSIGLIERE	41
VICESINDACO LICARI	42
CONSIGLIERE	43
CONSIGLIERE	43
PRESIDENTE STURIANO	44
PRESIDENTE STURIANO	44
PRESIDENTE STURIANO	44
PRESIDENTE STURIANO	44

PRESIDENTE STURIANO

Allora, risultano presenti all'appello 23 Consiglieri Comunali su 30. Siamo in presenza del numero legale. Allora, colleghi Consiglieri, la seduta odierna anche se siamo proprio a ridosso delle festività del Capodanno è stata obbligatoria farla per l'approvazione di alcuni atti deliberativi di vitale importanza per la vita amministrativa. Quindi, colleghi, siccome eravamo rimasti nella seduta del 20 che dovevamo trattare il punto 5 "il regolamento generale delle entrate", per me possiamo tranquillamente partire dal punto 5 se riteniamo, oppure a seguire il punto 5. Ma io ritengo che si possa procedere tranquillamente, perché c'è da discutere e vorrei che l'aula si pronunziasse sulla proposta di prelievo e alcuni punti. Quindi, propongo all'aula di prelevare il punto 5, il punto 16, il punto 17, il punto 18, 71, 72, 73, 74, 75 e 76. Se volete... Sono sotto certi aspetti atti dovuti, c'è poco da fare, non siamo nelle condizioni di potere... il punto 5 "approvazione del regolamento generale delle entrate", il punto 16 "approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione DUP", il punto 17 "approvazione aggiornamento del piano servizi a forniture del programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2009-2021", il 17 l'abbiamo votato in 30 secondi la volta scorsa, è quello per l'acquisto degli autobus per i disabili. Quindi, il punto 17 era stato votato prima di chiudere la seduta, assolutamente sì. Il punto 18 "revisione periodica delle partecipate dell'ente società enti ed organismi" e poi abbiamo quattro debiti fuori bilancio che sono stati aggiunti nella seduta del 24, che trattasi di debiti fuori bilancio che bisogna approvare per evitare che... ci sono le sentenze, che ci possono essere aggravati nei confronti... Per alcuni addirittura ci sono atti di precetto. Il punto 72 c'è un atto di precetto, quindi un pignoramento presso la tesoreria, che dovremmo già anche evitare e in più abbiamo il punto 75 "approvazione progetto per la rotatoria di contrada Cutusio" e il punto 76 che sarebbe il progetto di messa in sicurezza e ampliamento dell'incrocio tra la via Itria e la via Libertà. L'approvazione del progetto che comprende anche l'esproprio dell'angolo. Quindi, se siamo tutti favorevoli e nessuno chiede di intervenire, mettiamo in votazione il prelievo dei punti 5, 16, 18, 71, 72, 73, 74, 75 e 76. Prego, Segretario, per appello nominale, procediamo con la votazione per ordine numerico, quindi, dal punto 5 al punto 76 per come già elencati.

Il Segretario Comunale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo dei punti 5, 16, 18, 71, 72, 73, 74,75 e 76, 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta di prelievo viene approvata all'unanimità con 21 voti favorevoli su 21 presenti. Allora, ritengo che possiamo direttamente metterlo in votazione. La Commissione ha esitato parere favorevole, quindi eviterei anche di aprire un dibattito e una discussione.

Prelievo del punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi Consiglieri, abbiamo in trattazione in questo momento il punto 5: "approvazione del regolamento generale delle entrate Comunali" è stato abbondantemente esitato in Commissione, tra le altre cose riporta alcuni punti favorevoli al cittadino che dovrebbe contribuire a regolarizzare le posizioni pregresse dal punto di vista tributario, la possibilità di rateizzare da 24 mesi a 60 mesi e fra le altre cose dico mi auguro che ci sia, perché era un'anomalia, fino a 500 euro si poteva rateizzare, poi da 500 euro fino a 50-60-70.000 euro in 24 mesi. Era una grossissima anomalia, quindi da 500 fino a 50.000 c'è una differenza abissale, o 100.000 euro visto che ci sono contribuenti che devono... Quindi, bisognava scaglionare meglio e dare la possibilità nel tempo. L'avevamo abbondantemente richiesto, fa parte di questo, è inserito. Se siamo tutti favorevoli direi di mettere direttamente in votazione per appello nominale, perché c'è stato qualcuno che è uscito e qualcuno che è entrato. Segretario, per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

C'è il Consigliere Vinci che è entrato durante la votazione. La sto facendo votare, le do la possibilità. Allora, prendono parte alla votazione sul punto 5, 24 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 13, la proposta deliberativa viene approvata all'unanimità con 24 voti favorevoli su 24. Passiamo al punto 16.

Prelievo del Punto 16 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione DUP 2019-2021. La delibera in questione è una delibera che serve per regolarizzare quanto già inserito all'interno del piano triennale del fabbisogno di personale, è stato approvato con il bilancio prima e poi con le variazioni di bilancio successivamente. In quella fase, non è stata inserita la modifica al documento unico di programmazione che è la linea guida senza la quale non può il Dirigente assegnare le risorse, perché non comanda l'impegno finanziario o le risorse disponibili, ma il piano strategico inserito all'interno del DUP e il piano triennale di gestione. In questo caso non siamo nel piano strategico, ma siamo nel piano triennale di gestione che comanda l'impegno finanziario sia per il 2019, 2020, 2021. Quindi, senza questa modifica non si può procedere all'integrazione delle ore ai contrattisti. È un atto che ritengo dovuto, non ci sono in questo momento condizioni per poterle discutere, fare una discussione seria su questa questione. In Commissione per la verità erano state abbozzate alcune ipotesi. In Commissione bilancio erano state ipotizzate alcune ipotesi, ma oggi non ci sono le condizioni per potere discutere quelle ipotesi e io mi auguro che quelle ipotesi portate avanti anche dalla Commissione, appena inizia l'anno 2020 ci siano le condizioni per potere procedere. Apriamo un dibattito, se apriamo un dibattito ci perdiamo anche per una questione temporale, in questo momento non possiamo nemmeno apportare modifiche.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, assolutamente. Chi aveva già espresso...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Sai perché diventa complicato? Come dice il collega Rodriguez, è giusto che se ne parli perché dico se ne può anche parlare, apriremo un dibattito non perché...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Colleghi, se volete possiamo dare la parola senza problema, solo per...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Prego.

VICESINDACO LICARI

Grazie, signor Presidente, Signori Consiglieri. Brevemente comunque si tratta già come ha detto bene il Presidente, il documento unico di programmazione che è l'aspetto strategico e quindi quella che era la pianificazione e la programmazione che accompagnava il bilancio. Per la verità il consiglio Comunale già si è espresso sull'atto, approvando il bilancio e approvando le risorse finanziarie che abbiamo previsto nel 2019 con le modifiche apportate. Semplicemente perché abbiamo fatto questa modifica del DUP rispetto a quello iniziale? Per il fatto che noi sappiamo che per il 2020 le norme saranno molto più stringenti e punitive per i Comuni meridionali. Mi spiego meglio. La norma del 2020 da l'avvio del turn-over, quindi la possibilità di poter assumere i fuoriusciti per pensionamento, però vincola a un parametro tra gli altri, quello del rapporto tra le entrate correnti al netto del fondo credito di dubbia esigibilità. Che succede? Che al Nord, dove la maggior parte dei Comuni vivono una situazione di tranquillità dal punto di vista delle risorse finanziarie perché hanno entrate correnti molto più elevate e con una percentuale di riscossione molto alta, quindi con quasi inesistenti fondi di crediti di dubbia esigibilità, da Firenze a scendere molti Comuni sono in sofferenza per la difficoltà che hanno sulle entrate correnti e più che altro sul fondo di crediti di dubbia esigibilità. Cosa succede? Noi per evitare che il nostro Comune già è in carenza di personale da tempo, considerato che occorre per una città con 85.000 abitanti avere almeno oltre 800 dipendenti, noi siamo al di sotto dei 600 dipendenti e tra questi un buon 50% sono con un contratto part-time cioè non a 36 ore. Una buona parte a 28 ore e il resto a 24 ore. Motivo per il quale noi abbiamo utilizzato, dato che con il sistema di quota 100 il Governo Nazionale ha dato un'opportunità di poter utilizzare gli spazi che si erano determinati nel 2019, mentre voi sapete che noi utilizziamo nella programmazione, prima programmazione 2019 che abbiamo fatto, erano gli spazi del 2018. Avendo avuto l'opportunità di poter anticipare il 2019, quindi abbiamo utilizzato tutte le risorse disponibili perché questo ente ha bisogno di risorse umane e abbiamo modificato il DUP nel senso di utilizzare tutti gli spazi disponibili che avevamo. Questo per potenziare quello che è il fabbisogno del personale, in primis l'esigenza di avere Dirigenti, che il Comune manca di

dirigenti, di avere quadri, cioè le categorie D sia amministrative che tecniche e lì anche gli esecutori, C tecnici ed amministrativi. Quindi, abbiamo utilizzato tutti gli spazi disponibili per avviare questa procedura di assunzione per questa categoria è in più come è stato detto dall'aula e con l'incontro sindacale, per quella integrazione oraria che avevamo di anticipare per il 2020 tutto ciò che era possibile anticipare rispetto alla programmazione del 2021, cosa che è stata fatta. Quindi, abbiamo incrementato ulteriormente ulteriori risorse a disposizione perché? Non per il discorso dei lavoratori ma per l'interesse dell'ente, avere un dipendente che lavora con 32 anziché 24 ore o con 28 è un qualcosa che potrebbe essere utile. Questo è il sistema che abbiamo utilizzato, utilizzando gli stessi criteri che abbiamo utilizzato prima per un fatto tecnico, scientifico quello che erano nella storia dell'ultimo quinquennio di fabbisogno del personale, l'abbiamo riprodotto con le risorse disponibili per il 2020, fermo restando che l'Amministrazione, io non so quello che è emerso dal dibattito, sicuramente che era migliorativo del testo o delle raccomandazioni o delle indicazioni, disponibile da Assessore al personale a domani sedermi con la Commissione per pianificare e programmare alla luce delle norme che nel frattempo sono intervenute, interverranno, ancora non è legge, ma sappiamo qual è l'evoluzione, quindi con gli spazi e la disponibilità che ci vengono dati dal Governo Nazionale dal Parlamento, disponibile anche non dico il 31, ma eventualmente il 2 o il 3 ad essere presente in una Commissione, a prendere atto delle valutazioni che avete fatto e metterle in campo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

Grazie, Presidente, stampa, Consiglieri, Amministrazione. Vicesindaco, forse ha dimenticato di dire però un'ulteriore nota, che dal punto di vista tecnico gli spazi occupati hanno fatto sì che ci sia una possibilità di integrare nel quadro degli impiegati delle varie categorie, quindi da part-time a full time, ha dimenticato di dire che con questa manovra e con questa ulteriore modifica del DUP, del documento unico di programmazione che è nel triennio, lei non consentirà o non lei, l'Amministrazione non consentirà nel 2020 di fare ulteriori assunzioni tramite bando. Nessuno potrà fare...

VICESINDACO LICARI

Non è così, Consigliere.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

No, io in Commissione credo di aver sentito da parte sua dire questo. Se ho sentito male e bene che lei faccia una precisazione, in modo tale che.. Grazie.

VICESINDACO LICARI

Lo spiego ancora. Per quanto riguarda nella programmazione, specialmente per le categorie D, alcune ha ragione lei, ma per quanto riguarda i quadri, quelli che sono più urgenti per questo Ente, noi abbiamo per esempio per quanto riguarda l'ufficiale la possibilità di integrare a 36 ore il personale che accetta il passaggio, dopodiché per le restanti ore si andrà all'esterno con un bando pubblico, un concorso. Per quanto riguarda gli ingegneri, noi con la programmazione del nuovo DUP prevediamo che vi siano, se accettano, tre funzionari inquadrati C part-time, di integrare a 36 ore e dopodiché si andrà all'esterno, concorso pubblico per l'assunzione di un altro ingegnere. Così come per gli amministrativi ci sarà passaggio, se accetteranno a 36 ore per gli amministrativi in servizio, dopodiché per le restanti ore si andrà al concorso pubblico per i D, cosa diversa sono per le categorie C, perché rispetto alla programmazione dobbiamo prima completare, perché questo è il contratto, prima dobbiamo completare la trasformazione se accettano a 36 ore del personale con contratto a tempo determinato part-time, considerato che noi nonostante le risorse, in questa programmazione ne trasformeremo credo più di 20 dipendenti, nella prossima programmazione possiamo completare. Quindi, nel 2020 non si ha la possibilità di andare all'esterno per le categorie C, perché in pianta organica ne abbiamo part-time abbastanza. Mentre così come i Vigili li completeremo tutti a 36 ore quelli che abbiamo e completeremo, non andremo all'esterno con questa programmazione. Però, se consideri che noi avremmo 18 Vigili a 36 ore, e come se avessimo assunto altri due Vigili in più. Quindi, non è che ci stiamo privando delle risorse. Non andremo al bando pubblico per i Vigili Urbani con questa programmazione con la prossima, però con questa programmazione andiamo, non possiamo, andremo all'esterno per il concorso pubblico per i quadri, per le categorie D, sia di tecnici sia ufficiale di polizia sia per quanto riguarda D amministrativi. Non so se è chiaro il ragionamento.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ

L'avevo chiesto proprio per fare una precisazione su questo. La mia domanda era su una precisazione del genere.

PRESIDENTE STURIANO

Invece relativamente all'adeguamento contrattuale degli ASU partirà dal 1 gennaio sempre, giusto Vicesindaco? A 20 ore per gli ASU, ex ASU stabilizzati...

VICESINDACO LICARI

Sì, sì, questo è già nella programmazione, nel dettaglio, la trasformazione degli ASU c'eravamo impegnati, noi abbiamo fatto già la trasformazione del contratto da senza contratto, perché gli ASU erano in una situazione disastrosa, erano dei dipendenti senza nessun trattamento giuridico ed economico, erano ancora come servizi socialmente utili. Oggi hanno un contratto, fortunatamente con poche ore, ma con questa modifica del DUP che avete, che si appresta l'aula ad approvare, riuscirete a trasformare il loro contratto a 20 ore e questo a decorrere dal 1 gennaio del 2020. Indubbiamente tutti gli atti sono per ora in attesa, perché la volontà che avete espresso durante il dibattito precedenti si traduca con l'approvazione finale dell'atto che dal punto di vista giuridico, perché mentre abbiamo con il bilancio l'avete trovato dal punto di vista finanziario, cioè la copertura finanziaria già c'è, però questo atto che l'atto di indirizzo politico per eccellenza, perché è il documento unico di programmazione, il Consiglio Comunale approvando l'atto, approva questa linea di guida che riguardano l'incremento del trattamento contrattuale sia agli ASU ex contrattisti per capirci e tutto il resto della programmazione.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale del punto.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 16, 25 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 13, la proposta deliberativa viene adottata con 25 voti favorevoli su 25 votanti. Chiedo all'aula di votare per alzata e seduta l'immediata esecutività dell'atto deliberativo iscritto al punto 16. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alza.

Quindi, 25 presenti e 25 voti favorevoli. Approvata l'immediata esecutività del punto 16. Segretario, facciamo diversamente, è ininfluente, facciamo per appello nominale, almeno sappiamo chi è presente.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla immediata esecutività del punto 16, 24 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 13, la proposta deliberativa viene approvata con 24 voti favorevoli. Passiamo al punto numero 18.

Prelievo del Punto 18 l'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Revisione periodica delle partecipate dell'Ente in società, Ente organismi ex articolo 20 del decreto legislativo 175 del 2016, con riferimento all'anno 2018. Revisione periodica delle partecipate. Allora, il Consigliere Giuseppe Cordaro avendo raggiungimento... è il verbale della Commissione, però vedo che ha un parere contrario da parte della Commissione, assume le funzioni... Con riferimento all'anno 2018 la Commissione nell'attesa legge gli allegati della delibera e in particolare l'allegato A che fa riferimento a relazioni e riscontri sulle attività associati enti o organismi controllati. Il Dirigente dice che il campus biomedico sul verbale dell'assemblea è stato messo in liquidazione. Per quanto riguarda i centri studi fenicio Punice e Garibaldini non essendo strutturati gli aspetti finanziari e contabili svolgeranno attività di programmazione storico culturale. La delibera deve essere adottata a pena di sanzione entro il 31/12/2019. Il Vicepresidente chiede di sapere cosa è stato chiesto anche lo scorso anno, quanti sono i geometri che beneficiano del servizio del consorzio universitario della provincia di Trapani e al momento della relazione si parla della necessità di permanenza della partecipazione del Comune nel consorzio, ma non sono specificate né le attività né i servizi, né il numero dei beneficiari. Si apre un dibattito. Il Consigliere Ingrassia valuta la possibilità di produrre una mozione finalizzata ad attivare le procedure del recesso. La consigliera Arcara chiede di sentire il Dirigente Fazio. Il Presidente concorda con il collega e mettere in votazione la delibera. Allora, qualcuno della Commissione che relaziona, il verbale della Commissione riporta un voto favorevole, ma non si evince con esattezza del perché. Parere contrario da parte della Commissione. Revisione delle partecipate. Allora, facciamo una cosa, sospendiamo in attesa che arrivi il Direttore di ragioneria sul punto 18, chiedo all'aula se

siamo tutti d'accordo di sospendere temporaneamente in attesa che arrivi il Dottore Angeleri il punto 18 e...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURANO

Non stiamo trattando le partecipate. Passiamo al punto numero 71.

Prelievo del Punto 71 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Riconoscimento debiti fuori bilancio nei confronti del signor De Blasi Francesco, sentenza del giudice di pace 352 del 2019. Allora, punto 71 trattasi di un debito fuori bilancio di 43 euro a seguito ricorso, opposizione fatta una contravvenzione al codice della strada. Quindi, ritengo che... Abbiamo già i pareri favorevoli. Possiamo tranquillamente, se nessuno chiede di intervenire, procedere con l'approvazione del punto 71. Nessuno chiede di intervenire. Segretario, mettiamo in votazione per appello nominale il punto numero 71.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 71, 22 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la proposta viene approvata con 19 voti favorevoli e 3 astenuti. L'immediata esecutività su quello dove c'abbiamo il decreto ingiuntivo sicuramente, è un atto di precetto. Il punto 72.

Prelievo del punto 72 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Riconoscimento regolarizzazione contabile del debito fuori bilancio nei confronti dell'architetto Giuseppe Motisi, per mancato pagamento parcella. Decreto ingiuntivo numero 497 del 2017. Atto di precetto contro il Comune di Marsala, atto di pignoramento presso terzi.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Trattasi di 3.025.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Trattasi di incarico dato all'architetto Motisi, per i collaudi relativamente alle opere oggetto di cantiere scuola finanziate nel 2012. Quindi, a quanto pare non hanno provveduto, non c'erano le somme forse necessarie.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, chiedo scusa, il Vicesindaco può venire a relazionare su questo debito fuori bilancio? Perché si parla di mancato pagamento parcella, per cui bisogna capire la ragione per cui non è stato effettuato il pagamento, Vicesindaco, architetto Motisi.

PRESIDENTE STURIANO

Legittimo. Prego, Consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Presidente, io non faccio parte della Commissione bilancio quindi non ho approfondito l'atto, se non in questo istante. Vedo che c'è un mancato pagamento nei confronti dell'architetto Motisi, il quale ha fatto un atto di precetto e di conseguenza noi con un pignoramento presso terzi siamo obbligati... Quindi, capisco la perplessità della collega Arcara, assolutamente però capisco pure, mi tocca difendere il Vicesindaco. Capisco che neanche lui può dare la giustificazione, anche se... Però capisco pure una cosa, che come al solito e come spesso ha detto lei, come ho detto io come hanno detto molti altri colleghi qua, si poteva venire a un concordato, perché se non ho capito male dalla lettura che ho dato il debito originario era di 1500 euro, che poi è diventato 3000. Quindi, il discorso che lei spesso ha sollecitato di una Commissione su debiti fuori bilancio... Comunque vedo che anche il collegio dei Revisori ha sollecitato anche il Segretario Generale, la Corte dei Conti, cosa che il Segretario avrà fatto sicuramente. Quindi, diciamo che è un atto dovuto per questo Consiglio andare a votare, perché essendoci un pignoramento presso terzi, un atto di precetto, siamo costretti a votarli. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Condivido pienamente, Consigliere Galfano. Dico sarà atto poi della Commissione accesso agli atti, Presidente prendi appunti, esitare a trattare il punto 72, visto che trattasi di un suo collega architetto.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Forse non ci siamo capiti, lei è distratto. Le stavo chiedendo e le stavo dicendo di farsi carico in Commissione accesso agli atti di trattare il punto 72 e capire per quale motivo non è stata pagata la parcella che spettava a un suo collega architetto, non un suo amico, ma un suo collega architetto, in maniera chiara. Perché c'era un impegno di spesa.

CONSIGLIERE

Presidente, accetto l'incarico, ma nemmeno lo conosco il collega.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Significa che l'avvocato è stato abbastanza attento, la normativa prevede che questo è l'importo da andare a pignorare, l'importo massimo da pignorare se questo quindi applicano la normativa.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE

A prescindere, Presidente, il collega ha fatto questo iter, sicuramente la parcella è passata dall'ordine degli architetti, quindi per una valutazione l'interno della Commissione e quindi anche all'interno del Consiglio degli architetti. Quindi, se ha dato un parere favorevole... Sull'iter sicuramente, se è arrivato lì, vuol dire che la...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE

Quello è un altro motivo, collega.

PRESIDENTE STURIANO

Diamo lettura della relazione.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Nella delibera non c'è l'atto di indirizzo. Scusate, in maniera molto operativa cambia poco.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Facciamo un pizzico di chiarezza, se cortesemente potete prendere l'originaria dell'atto di indirizzo. Stavamo per votare il punto 72, che è un riconoscimento del debito fuori bilancio di 3000 euro e quindi serviva per regolarizzare la posizione rispetto all'incarico dato. La cosa naturalmente che salta all'occhio è che non è possibile che un incarico dato nel 2012, quindi mancato pagamento di una parcella. I colleghi Consiglieri volevano capire il perché del mancato pagamento della parcella. Nel trattare l'atto in Commissione hanno fatto rilevare alcuni aspetti, alcuni aspetti che hanno anche messo per iscritto, tant'è che il collega chiedeva similmente di dare lettura di un atto di indirizzo fatto e predisposto dalla stessa Commissione di merito, che esprimeva la volontà di farlo votare in Consiglio Comunale in modo tale che diventi patrimonio dell'aula consiliare e che in gli uffici a evitare che questo possa accadere.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi, procediamo a questo punto con la votazione prima del punto 72 e poi l'atto di indirizzo che tra le altre cose è attinente perché accompagnatorio della stessa proposta deliberativa. Allora, se nessuno chiede di intervenire mettiamo in votazione il punto 72. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale sul punto 72.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 72, 23 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la proposta viene adottata con 21 voti favorevoli e 2 astenuti. Collega, voleva intervenire su cosa?

CONSIGLIERE

Presidente, chiedo scusa, parallela comunicazione alla Commissione accesso agli atti di questo debito?

PRESIDENTE STURIANO

Io già gliel'ho comunicato, la comunicazione gliel'ho fatta ufficiale in aula, ho detto prenda la delibera 72 e inizi la trattazione direttamente della sua Commissione di merito. Va bene, grazie.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE STURIANO

Sì, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie, Presidente. Sto leggendo e mi sto rendendo conto che c'è una nota del Dirigente di settore dottor Filippo Angilieri, il quale dice stante quanto sopra, c'è una premessa, si chiede di comunicare i motivi della mancata liquidazione del menzionato compenso. Io chiederei a questo punto al Dirigente dottor Filippo Angilieri, cosa ha da dire in proposito. Se si sono saputi i motivi del mancato compenso, se lei ha saputo quali sono i motivi del mancato compenso, dottor Filippo Angilieri. Grazie.

DOTTOR FILIPPO ANGILIERI

No, hanno ricevuto riscontro se non la delibera dopo il quarto o quinto sollecito di proposizione della delibera, perché le somme erano state già pignorate in tesoreria.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, se siamo attenti, mettiamo in votazione l'immediata esecutività della delibera 72, così evitiamo il pignoramento presso la tesoreria. Regolarizziamo però la posizione, quindi sblocchiamo entro fine anno, diversamente avremmo

somme bloccate. Immediata esecutività del punto 72. Darò lettura successivamente.

Il segretario Comunale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sull'immediato esecutività dell'atto 72, approvato precedentemente, prendono parte alla votazione 23 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la proposta viene adottata con 21 voti favorevoli e 2 astenuti. Passiamo al punto 73. Riconoscimento... Scusate, prima del punto 73 abbiamo l'atto di indirizzo. C'è l'originale, infatti avevo chiesto discendere l'originale. La Quinta Commissione consiliare bilancio e finanze, patrimonio e contenzioso nella seduta del 17/12/2019 esaminato la delibera avente per oggetto riconoscimento alla regolarizzazione contabile del debito fuori bilancio nei confronti dell'architetto Gaspare Giuseppe per mancato pagamento della parcella. La Commissione ha approvato il riconoscimento del debito di cui all'oggetto della proposta di deliberazione a condizione che i Dirigenti preposti all'Amministrazione ottemperino a quanto richiesto dal Dirigente del settore dei servizi finanziari, con la comunicazione al protocollo 12691 dell'8/2/2019, indirizzata al Dirigente del settore lavori pubblici e ad altri soggetti per conoscenza, con la quale chiede di procedere al recupero delle somme incassate dal pignoramento in eccesso, quindi indebite rispetto a quelle stabilite con l'ordinanza di assegnazione che abbisognano di specifico conteggio comunicazione rispetto all'importo di euro 1512,85, come precettato. Il Consiglio Comunale ribadisce che dello stesso avviso è il Collegio dei Revisori dei Conti del parere espresso in data 12/12/2019. È abbastanza chiaro, quindi possiamo tranquillamente procedere con la votazione dell'atto di indirizzo che inseriremo all'interno della proposta deliberativa. Per appello nominale, segretario.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sull'atto di indirizzo relativo al punto 72, prendono parte alla votazione 22 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, l'atto di indirizzo viene approvato con 21 voti favorevoli e un astenuto. Passiamo al punto 73.

Prelievo del punto 73 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Riconoscimento di debito fuori bilancio nei confronti della signora Leonarda, atto di precetto in rinnovazione per l'esecuzione forzata di obblighi di fare, sentenza numero 544 del 2018 emessa dal Giudice del tribunale ordinario del Comune di Marsala sezione civile. Scusate, colleghi. Allora, trattasi di un debito fuori bilancio, la cifra è una somma diciamo irrisoria, parliamo di 279 euro, 278 euro. Il problema non è questo, il problema è la motivazione, l'oggetto. Addirittura rinnovazione atto di precetto per esecuzione forzata di obblighi di fare. Cioè il Comune di Marsala viene condannato a ripristinare un tratto di strada dove c'è un ristagno d'acqua e paga 278 euro danni materiali subiti al prospetto della propria abitazione. In contrada Casazzi. Causati da ristagni d'acqua nella sede stradale Paolini Perino. Tempistica 2018. Non è che c'è solo la causa e quindi il Comune viene obbligato a pagare le somme che sono 269 euro per l'esattezza. La cosa più grave è che c'è esecuzione forzata di obblighi di fare, nel senso il Comune con una sentenza emessa dal Giudice civile è obbligato a sistemare il tratto di strada in questione onde evitare... e il più il pagamento delle somme. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, io vorrei avere ulteriori delucidazioni su questi debiti fuori bilancio, perché non ci sono... Ci sono altre anomalie che si stanno aggiungendo. Ora, io dico il Vicesindaco che è fuori, dovrebbe secondo me, Presidente, invitare il Vicesindaco a rientrare in aula, a spiegare questo debito. Non mi va che dica io non conosco il debito, fa parte dell'esecutivo? È il Vicesindaco, è Assessore al bilancio? Dovrebbe avere a conoscenza delle caratteristiche di questo debito peraltro. Che poi io ritengo che se avesse profuso nel controllo dei debiti fuori bilancio la stessa determinazione che ha poi trasmesso per quanto riguarda l'evasione fiscale, forse non saremmo arrivati a certe conclusioni comunque. Quindi, io Presidente, ritengo che il Vicesindaco debba venire a illustrare, leggere eventualmente la delibera, la natura di questo ulteriore debito anomalo.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, continuo a dire... Se rispetto a questo punto ci può dare contezza di quello che è stato fatto. C'è una sentenza, la numero 544 del 2018 che obbligava l'Amministrazione Comunale a sistemare il ristagno d'acqua davanti l'abitazione della signora. Viene rinnovato nel mese

di ottobre del 2019, perché non era stato ripristinato, interviene un'ulteriore sentenza dove obbliga il Comune a ripristinare. È stato fatto qualcosa? Prego, ingegnere.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, dico c'è poco da fare, lei cortesemente intanto si informi. C'è da approvare... Prego.

CONSIGLIERE

Grazie, Presidente. Conosco un pochino il fatto. Ingegnere Palmeri, si tratta di un pezzo di strada che di fatto negli anni molto molto passati è stato realizzato un pozzetto per smaltimento delle acque, indubbiamente questo pozzetto col passare degli anni si sarà intasato, perché non è che va a finire là solo acqua, vanno a finire anche detriti, sabbia, terra. Quindi, a mio avviso è giusto pagare perché ormai dobbiamo pagare, però bisognerebbe intervenire da domani in avanti per cercare quantomeno di ripulire il possesso e far sì che le acque possano confluire. Il lavoro eccezionale sarebbe quello di riempire le strade e far sì che l'acqua possa defluire in altri luoghi. Ma quantomeno andare a pulire il pozzetto sarebbe cosa da fare nell'immediato. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, ingegnere.

INGEGNERE PALMERI

Allora, nel caso in questione la signora Angelieri Leonarda aprì un contenzioso alcuni anni fa nei confronti del Comune, perché l'acqua dalla strada andava l'interno del suo lotto di terreno che è recintato e a una casa di abitazione e la signora paventava dei danni al suo fabbricato. Noi ci siamo opposti perché le acque come sappiamo tutti da Monte devono andare naturalmente a valle e originariamente l'andamento delle acque era proprio quello che attraversava il fondo della signora che ha impedito il deflusso delle acque con il suo muro di cinta con il suo fabbricato. Nonostante ciò il Giudice, mi pare addirittura il Giudice di pace, ha condannato il Comune non solo a risarcire le spese alla signora, ma anche a realizzare delle opere di captazione delle acque da parte del Comune e smaltimento. Alcune un paio di settimane fa. Noi abbiamo esaminato il problema. Andare a ripristinare quel pozzo assorbente che esisteva è assolutamente impossibile, perché è talmente... L'afflusso delle acque è tale che un qualsiasi pozzo assorbente non

consente lo smaltimento e poi per precedenti che abbiamo avuto, come sapete, è ben noto, della via Salemi, eccetera, realizzare pozzi assorbenti si vengono a creare delle situazioni di umidità dei fabbricati e quindi non è assolutamente consigliabile questo tipo di intervento. 15 giorni fa io ho scritto alla signora Angileri, dicendo che in esito a quanto imposto dal Giudice e avevamo predisposto un progetto che prevede di ripristinare l'antica forma di smaltimento delle acque espropriando un'area a valle del fabbricato della signora, che peraltro appartiene alla signora e li realizzeremo noi un bacino, così come indicato nella sentenza, dal Giudice che ha fatto sua l'attività peritale del consulente d'ufficio, realizzeremo un bacino di raccolta di queste acque mediante assorbimento andranno in sottosuolo. Quindi, abbiamo una corrispondenza avviata con la signora. Tramite il suo avvocato abbiamo scritto, non ricordo chi è l'avvocato.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma io dico, ingegnere, c'è una sentenza emessa da un tribunale civile che la signora ha dovuto addirittura reiterare. Nel 2018, non ora, è passato un anno, non ci sono state somme per poter ripristinare questi lavori? O dobbiamo pagare un ulteriore debito fuori bilancio?

INGEGNERE PALMERI

Allora, io vi ho fatto la cronaca di come stanno le cose. La sentenza del Giudice faceva propria, ha fatto propria l'attività peritale che indicava di realizzare un bacino di raccolta delle acque a valle e noi abbiamo scritto alla signora dicendo che stiamo procedendo all'attività di espropriazione di parte del suo terreno, dietro la sua casa di abitazione per realizzare questo bacino. Siamo arrivati a questo punto. È un'opera che avrà un certo costo.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Il Consigliere Cordaro naturalmente...

CONSIGLIERE CORDARO

Il Giudice emette una sentenza che il Comune deve pagare, deve sistemare le cose, il Comune adesso dopo un anno qualcosa fa un'espropriazione al terreno della signora? Mi

faccia capire. Cioè c'è un'altra causa che la signora... Noi espropriamo il terreno dopo che c'è una sentenza del Giudice, dove noi abbiamo tolto ed espropriamo pure il terreno alla signora? Mi faccia capire, non capisco, ingegnere.

INGEGNERE PALMERI

Cerco di essere più chiaro. Se andiamo a leggere il codice civile chiunque... Chi ha il fondo a valle non può impedire il deflusso delle acque da monte verso valle. Questo è un fatto assodato, codice civile. La sentenza del Giudice dice di realizzare a valle del fabbricato un bacino di raccolta delle acque e la nostra proposta progettuale che abbiamo comunicato alla signora, che ancora non ha dato risposta, perché c'è sembrata giusta, e di avviare un procedimento espropriativo per prendere un pezzettino di terreno a valle del suo fabbricato che peraltro appartiene alla signora, per realizzare questo bacino di raccolta delle acque. Le acque anticamente andavano da monte, attraversavano il terreno della signora e fluivano verso valle e continueranno a fare in questo modo, ripristiniamo lo stato dei luoghi e tra l'altro siamo esito alla sentenza del Giudice.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere...

CONSIGLIERE CORDARO

Per quale motivo allora andare ad espropriare un terreno di qualcuno che non c'entra nulla ancora più a valle della signora per realizzare questo bacino di raccolta?

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, scusi, se non ci confondiamo e non facciamo... Perché il problema è più serio di quello che sembra. Il problema è: il debito fuori bilancio non sono le 269 euro, 269 euro sono le spese per l'atto di precetto. I danni sono quantificati in sentenza 17.000 euro. Avete pagato le 17.000 euro? I danni vengono quantificati in sentenza in 17.000 euro. La signora con questo atto di precetto che cosa chiede? Vi precetta per dare seguito ai lavori che la sentenza del 2018 ha intimato al Comune di Marsala di procedere con carattere di urgenza di fare e che non è stato fatto. Non è stato fatto, perché se l'ingegnere dice che non è stato fatto, il problema se poi il debito di 17.000 euro.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Il codice civile prevede che teoricamente sono danni derivanti da...

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo capito di cosa si tratta? C'è un atto di precetto e quindi dobbiamo procedere con la votazione. Punto 73. Nessuno chiede di intervenire, mettiamo in votazione per appello nominale, Segretario.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

sul punto 73 prendono parte alla votazione 23 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, il punto viene approvato con 20 voti favorevoli e 3 astenuti. Passiamo al punto 74.

Prelievo del Punto 74 l'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell'agenzia delle entrate di Marsala, a titolo di imposta di registrazione derivante dalla sentenza numero 147 del 2019, emessa dal Giudice di pace di Marsala in data 15/4/2019, D'Amico Giuseppe contro Comune di Marsala. Trattasi di 217 euro e non sono altro che tassa di registrazione della sentenza. 217,50. Se nessuno chiede di intervenire. Nessuno chiede di intervenire, passiamo alla votazione del punto 74, Segretario, per appello nominale.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 74, 21 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11, la proposta viene adottata con 19 voti favorevoli a 2 astenuti. Passiamo al punto 75.

Prelievo del punto 75 l'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Realizzazione di una rotatoria presso l'incrocio di contrada Cutusio, approvazione progetto definitivo, approvazione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Ingegnere, se vuole relazionare su questa proposta, la proposta che è stata inserita nel piano triennale delle opere pubbliche.

INGEGNERE PALMERI

Allora, questo intervento di realizzazione della rotatoria a Cutusio, dove c'è la scuola San Leonardo, se ricordiamo tutti è stato inserito nel piano delle opere pubbliche e in bilancio da parte di questo Consiglio Comunale, in particolare a seguito dei numerosi incidenti mortali che sono avvenuti in questo incrocio. Il progetto che sotto l'aspetto economico non è di grande entità, è intorno ai 100.000 euro, comunque importante perché viene a risolvere una situazione veramente grave di smaltimento del traffico veicolare. La delibera che quindi vi è arrivata, è necessario questo passaggio in Consiglio Comunale perché veniamo a espropriare delle aree, piccole porzioni di aree. Ho qui le planimetrie. Prendiamo in ogni angolino alcuni metri quadrati, complessivamente intorno mi pare sono circa 400 m², che sono tutte aree già che hanno il vincolo di rispetto stradale e che per questo tipo di ampliamento non occorre variante, perché è assodato dalla giurisprudenza che mi sono portato qui dietro pure, da parte di numerose sentenze del TAR e tutto quanto, che non costituisce l'ampliamento di strade su aree di rispetto stradale, in quanto tali aree già sono gravate dal vincolo di non edificabilità e peraltro lì nella zona la campitura che riguarda, eccetera, è già di per sé più ampia di quello che è l'incrocio e questo è detto pure nel corpo della delibera e quindi quello che si va a fare adesso è approvare il progetto definitivo, dichiarare queste aree di pubblica utilità e che saranno prese in possesso tramite il procedimento espropriativo secondo quanto previsto dalla legge. Fatto questo immediatamente porterò in gara... L'ufficio tecnico porterà in gara l'appalto.

CONSIGLIERE

Ingegnere Palmeri, mi può riferire perché non occorre la variante urbanistica?

INGEGNERE PALMERI

Ho portato qui, vi leggo la sentenza citata lì. Esistenza di limite di edificazione da rispettare con riferimento al

autostrade e strade tanto fuori che all'interno dei centri abitati, deriva direttamente dalla normativa del codice della strada, articolo 16,17 e 18 del 285 del 2002, che definisce quali sono le fasce di rispetto e dal suo regolamento di attuazione. Nonché per... Mentre al primo comma pone comunque il divieto di realizzare qualsivoglia edificazione inferiore a 25 metri al limite della zona di occupazione dell'autostrada. Il divieto in oggetto risulta a mantenere la fascia di rispetto utilizzabile per l'esecuzione di lavori, impianti di cantiere, l'eventuale allargamento della sede stradale, nonché per evitare possibili pregiudizi alla percorribilità della via di comunicazione, per cui le relative distanze vanno rispettate anche con riferimento ad opere che non superano il livello della sede stradale. La fascia di rispetto dal codice stradale è 25 metri, però negli angoli poi si considera... Ripeto, nella fascia di rispetto cimiteriale l'ampliamento di una strada non costituisce variante. E già abbiamo utilizzato in passato questo dettato.

CONSIGLIERE

Grazie, Presidente. Leggevo proprio adesso questa delibera, fra le altre cose è stata trasmessa il 27, quindi non abbiamo avuto modo né come Consiglio e neanche soprattutto come Commissione lavori pubblici di dargli un'occhiata, sul fatto che c'è l'urgenza di andare a votare sono perfettamente d'accordo e voterò favorevolmente, però chiedo, Presidente, che questa delibera passi in un modo o nell'altro dalla Commissione lavori pubblici, perché vedo un importo per fare questa rotatoria di 203.000 euro. Nella mia ignoranza, non sono un tecnico... Con 203.000 euro io ci costruirei la rotatoria e la casa, ma non sono un tecnico e quindi non mi permetto di predicare. Comunque, chiedo la possibilità che quest'atto venga trasmesso alla Commissione lavori pubblici che non ha avuto modo fin adesso di dargli magari un'occhiata. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Io sarei dell'avviso che, anche se le Commissioni teoricamente dovrebbero discutere e approvare proposte deliberativa, anche se approvo la delibera... Ecco quello che dice il collega assolutamente sì, anche perché nella programmazione successiva se ci sono delle cose da apportare, l'importo effettivamente è un buon... Ingegnere, io non lo so...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non sto dicendo, è un progetto definitivo, non è un progetto esecutivo. Non stiamo mettendo l'importo, l'importo poi lo metteremo nella approvazione.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, sull'esproprio dico siamo... Allora, se nessuno chiede di intervenire, procediamo con la votazione. Per appello nominale, Segretario, votiamo il punto 75.

Il segretario Comunale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 75, 20 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 11. La proposta deliberativa viene adottata con 17 voti favorevoli e 3 astenuti. Passiamo al punto 76.

Prelievo del Punto 76 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Acquisizione immobile angolo via Itria e via libertà, sistemazione incrocio. Approvazione progetto definitivo e opposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Ingegnere Palmeri.

INGEGNERE PALMERI

Allora, anche questo intervento così come quello precedente è stato voluto da questo Consiglio Comunale nell'anno... Piano delle opere pubbliche, bilancio anno 2019, e si tratta dell'ampliamento della piccola intersezione che c'è tra via libertà e la via Itria che c'è una casetta in scadenti condizioni che attualmente passando visto che c'è pure il cartello di vendesi, che togliendo questa casetta per le macchine che dalla via Itria andranno a girare verso la via libertà e viceversa, sarà molto più semplice... L'angolo lì lo porteremo, raccorderemo arrotondando, faremo pure un pezzettino di marciapiede e quindi ci sarà sia maggiore visibilità, così come tutti è molto frequentato quell'incrocio e ogni volta ci troviamo in difficoltà, bastano tre macchine che non si sa da dove andare a girare. È un intervento piccolo però significativo per l'ambito urbano. Anche lì, come nel precedente, non occorre variante

urbanistica perché siamo in zona di espansione B1 del centro urbano, prendiamo la cassetta, viene demolita e di cassetta rimane slargo libero, così come potrebbe fare pure qualsiasi privato, eccetera, però va dichiarata la pubblica utilità e fate finire poi questa piccola area al patrimonio disponibile al Comune perché è strada, non è un bene. Quindi, pubblica utilità, procedimento espropriativo per l'acquisizione che sarà secondo il valore venale del mercato, perché la legge per i fabbricati in area urbana prevede questo tipo di procedure, quindi una normale trattativa di compravendita e per il resto in pochissime settimane si potrà realizzare poi quest'opera.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie, Presidente. Questa è una proposta, un atto che è stato voluto dal Consiglio Comunale proposto fra l'altro dal nostro gruppo. Ingegnere Palmeri, giustamente il collega Rodriguez dice speriamo che domani non si generino comunque debiti fuori bilancio e che nessuno venga penalizzato, perché ogni cittadino che viene espropriato un immobile potrebbe poi... Mi auguro che venga fatta una trattativa per quello che... Solo un suggerimento: noi abbiamo proposto l'angolo via libertà via Itria che effettivamente è utile, però passando da lì, dall'altro lato che c'è una parte di... Un altro immobile simile, potrebbe pensare l'Amministrazione di mettere in cantiere anche la possibilità di allargare l'incrocio anche nell'angolo opposto, cioè via Itria via Aspromonte. Comunque è una cosa che si potrebbe anche pensare di mettere in cantiere. Solo questo, Presidente. Grazie.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Palmeri, la collega Meo, non è all'ordine del giorno, però possiamo tranquillamente... Facciamo una cosa, collega, votiamo subito l'atto e poi ne parliamo, perché effettivamente è una cosa che se ne parla da tanto tempo. Ingegnere Palmeri, mettiamo in votazione il punto 76.

CONSIGLIERE

Presidente, il costo di quest'operazione si può sapere?

INGEGNERE PALMERI

40.000 di cui 20.000 che il valore venale di mercato stimato e lì rispondo pure al Consigliere Coppola che ci possono essere dubbi, eccetera, noi purtroppo subiamo sempre situazioni di contenzioso.

CONSIGLIERE

Siamo su area B, giusto?

INGEGNERE PALMERI

Su area B1, ma è un fabbricato di 38 m². I prezzi correnti di mercato per stima sintetica sono frequenti e conosciuti a metro quadrato, sono intorno a 650 euro al metro quadrato, quindi non è che... Sono prezzi normali. Se uno fa il computo di un eventuale permuta, che so, al 25, 30, 35% corrisponde a questo. Ho fatto io un po' di conti così usuali che facciamo un po' tutti i professionisti a Marsala. Fin lì ci arriviamo a fare questi conti, i problemi ci sono quando poi tipo Salinella, piazza Strasatti, come avete visto, che là poi diventa opinabile perché su edilizia quale l'architetto mi può confortare in queste disquisizioni.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prego, Consigliere, se voleva in maniera chiara e dettagliata...

CONSIGLIERE

Presidente, leggo soltanto nella delibera che l'importo complessivo è di 40.000 euro, di cui 13.263 per lavori soggetti al ribasso, 964 per costo di sicurezza e poi rimangono per l'Amministrazione altri 26.736 che per somme che sono...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE

E poi ci sono le somme che prevedono pure il piano particelolare da esproprio. Quindi, diciamo che è una somma che più o meno... Rispetto a quella di prima, qua siamo molto in economia. Questa siamo già nella normalità quasi.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, mettiamo in votazione il punto 76.

Il segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 76, 18 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 10, la proposta viene adottata con 15 voti favorevoli e 3 astenuti. Ritorniamo al punto 18.

Punto 18 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Revisione periodica delle partecipate dell'Ente in società, enti ed organismi ex articolo 20 decreto legislativo 175 del 2016, con riferimento all'anno 2018. Dottor Angelieri, se vuole... Siamo ritornati indietro, avevamo sospeso in attesa che arrivasse il Direttore di ragioneria. Prego, Direttore.

DOTTOR ANGILERI

Buongiorno a tutti intanto. L'atto che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale non è altro che la ripetizione anno per anno della revisione periodica delle partecipazioni del Comune in società, enti ed organismi ex articolo 20 del decreto legislativo 2016 numero 175 ovvero decreto sulle partecipate. È un atto che va approvato entro il 31 dicembre di ogni anno e che segue quello che è stato il primo atto, quello della revisione straordinaria e di anno in anno viene sottoposto all'approvazione al Consiglio Comunale la ricognizione periodica in via ordinaria. L'atto che viene proposto non è altro che la presa d'atto della situazione delle partecipate o degli enti e delle società cui partecipa il Comune di Marsala, che sono la terra dei Fenici, l'Srl, il consorzio Università della provincia di Trapani, l'ente mostra di pittura, l'istituzione Marsala scola, il Centro internazionale di studi risorgimentali garibaldini, il centro internazionale di studi Fenici, punici e romani, la fondazione dell'assetto turistico occidentale della Sicilia, della Regione siciliana, il consorzio universitario campus biomedico e il GAL. Per quanto riguarda le azioni da porre in essere, vengono tutte mantenute e viene preso atto dello stato amministrativo in cui sono le singole partecipate. In particolare nel corso del 2019, a seguito della mancata approvazione di quella del 2000... Al 31 dicembre 2017, l'anno scorso erano state sottoposte alcune misure che non hanno avuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. In questa delibera viene preso atto di quello che accade nelle nostre partecipate e in particolare a seguito pure delle relazioni dei Dirigenti

competenti per il ramo di attività, viene proposto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione del consorzio universitario, dell'Ente mostra di pittura, dell'istituzione Marsala scola anche a seguito dei precedenti pronunciamenti da parte del Consiglio Comunale, della fondazione distretto turistico, del GAL. Per quanto riguarda invece il consorzio universitario campus biomedico nel corso del 2019 ci sono state una serie di riunioni dell'assemblea dei soci e a seguito dell'impossibilità di poter andare avanti nelle attività perché mancano le proposte progettuali, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione del campus biomedico stesso. Mentre, il centro internazionale studi garibaldini e il centro internazionale studi Fenici punici vedendo l'impossibilità di poter gestire diciamo anche gli aspetti finanziari della loro attività, di fatto si sono ridotti a meri organi di tipo consuntivo e hanno riversato le somme che avevano al Comune di Marsala il Comune di Marsala si è impegnato a svolgere, ad intervenire finanziariamente per quelle attività che riterranno opportune. Detto questo, l'atto viene sottoposto alla vostra approvazione.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Arcara, prego.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie, Presidente, approfitto per ricordare che c'è una mozione con la quale io chiedo che vengano adottati trasparenza e metodo per la nomina nelle società partecipate del Comune di Marsala. Eventualmente ne chiedo il prelievo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, Consigliere Coppola, voleva intervenire? Ha facoltà di intervento. Voleva intervenire, può intervenire.

CONSIGLIERE COPPOLA

Sì, grazie, Presidente. Volevo esprimere solamente il nostro rammarico perché l'anno scorso il Consiglio Comunale aveva respinto quella che era la proposta di uscire dal campus biomedico o di sciogliere la società. Era un progetto che la città di Marsala, ambizioso che la città di Marsala e tutti noi auspicavamo che venisse realizzato, ma purtroppo abbiamo capito che non ci sono state le condizioni e non sto qui, perché non so neanche io a chi attribuir eventualmente colpe o diciamo l'incapacità di proporre un progetto serio per quello che poteva essere un sogno per la nostra comunità. Comunque, Presidente, non posso fare altro che a distanza di

un anno in contrapposizione a quello che stata allora la nostra volontà che c'eravamo opposti...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE COPPOLA

Cinque mesi, sei mesi, noi speravamo e fra l'altro avevamo invitato a predisporre quantomeno un programma o un progetto di fattibilità, sostenibile anche per il campus biomedico, però oggi ci rendiamo conto che questa cosa oggi diventa impossibile sostenerla, almeno per quanto riguarda il Comune di Marsala. Dunque, pertanto, Presidente, votiamo favorevolmente quella che è la proposta di chiusura del campus.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE COPPOLA

Diciamo poi sempre le stesse cose, c'è il grande rammarico da parte di tutti noi, perché per la nostra comunità il Comune di Marsala poteva essere un sogno che non si è mai realizzato. Purtroppo abbiamo avuto il finanziamento, però poi non si è avuta la capacità e non voglio dare né la colpa alle associazioni, promotori del campus, al Comune, all'ASP, a tutti gli attori che hanno partecipato a questo progetto, che non si è poi avuta la capacità di veramente realizzarlo per com'era l'intendimento iniziale. Dunque, Presidente, effettivamente non si può continuare a tenere una cosa che poi tra l'altro abbiamo anche vincoli normativi, per cui dopo tre anni di passività siamo obbligati a sciogliere.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia, prego.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Sì, grazie, Presidente, colleghi, Sindaco e Assessori. Intervengo brevemente in merito alla delibera per rendiconto dare su quanto fatto in Commissione bilancio, dove peraltro il parere è non favorevole, perché in molti ci siamo tenuti, perché avremmo voluto discutere in maniera più approfondita con l'Amministrazione in merito alla partecipazione del Comune ad altre partecipate e tra questo per esempio il consorzio universitario e avevamo chiesto lumi, avevamo chiesto dati e numeri, ma anche in questo caso come detto in altre occasioni, il tempo è tiranno sempre e non c'è stato il tempo di approfondire. Motivo pertanto l'astensione in

commissione, la mia perlomeno, credo anche quella di qualche altro collega. Pertanto come dire, molti di questi argomenti, di questi temi saranno oggetto di attenzione ancora per questi mesi che ci attendono di lavoro e soprattutto per quanto riguarda il consorzio, la partecipazione del Comune di Marsala al consorzio universitario e sarà trattato con una mozione, un ordine del giorno che fra l'altro avevo anticipato in Commissione, anche nella Commissione pubblica istruzione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Galfano e a seguire Sinacori.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Dottore, sono stato io disattento, quindi già chiedo venia anticipatamente. Vorrei qualche chiarimento, invece che cosa cambierà per quanto riguarda il Centro studi Fenicio punici e quello studi garibaldini, insomma in soldoni che cosa cambia?

DOTTORE ANGELIERI

Non cambia niente, perché di fatto la gestione di quelle poche migliaia di euro, anziché venire fatta direttamente dagli enti, viene fatta dall'Assessorato alla cultura e al turismo e che rimborserà affiderà i servizi che prima venivano affidati dagli enti stessi, perché c'è l'impossibilità...

CONSIGLIERE GALFANO

Allora non è che non cambia niente, cambia tutto, perché le decisioni non verranno più prese dai Consigli di Amministrazione.

DOTTORE ANGELIERI

I Consigli di Amministrazione prenderanno le decisioni, c'è la relazione del Dottore Fazio che dice che praticamente l'unica cosa che non faranno quella della gestione proprio finanziaria, però saranno chiamati per le attività o proporranno delle attività che l'Assessorato finanzia.

CONSIGLIERE GALFANO

E quindi il Consiglio di Amministrazione è favorevole a questo cambiamento?

DOTTORE ANGELIERI

Sì, perché praticamente le responsabilità e gli adempimenti cui andavano incontro erano più delle somme che venivano trasferite dal Comune di Marsala.

CONSIGLIERE GALFANO

Praticamente loro sono d'accordo.

DOTTORE ANGELIERI

Sì, sì, l'avevano proposto loro già questo... L'anno scorso.

CONSIGLIERE GALFANO

Sono contento di questo, va bene, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, Presidente, grazie, colleghi Consiglieri, Assessori, Dirigenti. Al di là della questione della delibera che è una delibera che riporta una previsione normativa di legge per la quale l'anno scorso il Consiglio Comunale, anzi quest'anno, il Consiglio Comunale ha fatto una forzatura nel senso che ha proposto un emendamento perché credeva, rispetto al dibattito sulla questione che c'era a Marsala e più specificatamente sul campus biomedico, che poteva esserci una possibilità rispetto a quella della chiusura così come veniva proposta da parte dell'Amministrazione Comunale. Adesso prende atto, vedendo la delibera, che ci sono una serie di documenti, fra gli altri un verbale di assemblea straordinaria del consorzio stesso e della parte privata soprattutto, che decide di mettere in liquidazione, per cui sostanzialmente dice basta, non siamo più interessati a proseguire questo percorso. Così come diceva il mio amico e capogruppo Flavio Coppola, non si può non registrare un grande rammarico. Un grande rammarico perché? Perché questa iniziativa la quale forse non si è mai creduto fino in fondo, e per questo mi rivolgo a quelli che sono gli organismi istituzionali a tutti i livelli, che partecipavano al progetto, ASP, Comune, privati, imprenditoria, forze produttive, ha realizzato un immobile che è costato all'incirca 1 milione di euro credo che è stato finanziato dal ministero, quindi soldi italiani, soldi delle tasse, dei contribuenti italiani. E secondo il mio parere perché erano avvezzi a determinate questioni di sviluppo, abbiamo fatto sì che questo può diventare facile preda ed è ormai diventato facile preda, perché l'ho sentito con le mie orecchie da un

altro dirigente dell'ospedale di Marsala, diventato facile preda per allocare uffici, quando l'idea di questo campus e quindi di questo immobile nasceva con ben altre prospettive. Adesso andare a ricercare colpe o a fare dei ragionamenti che individuano dei colpevoli, è un ragionamento che non serve più a nessuno e peraltro è stato già fatto in precedenza con la speranza che poteva stimolare un dibattito volto a favorire a invertire la tendenza per cercare di favorire la non morte, non chiusura di questa forma di istituzione composta da privati e pubblico. Oggi questo non si può più fare. A me lasciano perplesso molte cose, per esempio come si può non rivendicare in maniera forte il diritto reale un immobile che è costruito da un terzo, che sarebbe il Ministero, quando il Comune, quando l'Amministrazione avrebbe potuto avere molto interesse per la collettività nel mantenerne la proprietà. Adesso sono state fatte delle valutazioni che io personalmente, sono state fatte delle valutazioni che io diciamo non entro nel merito perché neanche le conosco, però denotano forse una volontà di comunque non approfondire la questione. Io ricordo che ci fu un atto del Direttore dell'ASP pro tempore che disse al Comune di Marsala: o sciogliamo il consorzio o comunque io esco. Capisco, infatti ripeto il mio ragionamento non vuole servire a indicare i colpevoli, trovarli, e a condannarli, serve a dire che probabilmente dobbiamo cambiare metodo. La città di Marsala deve cambiare metodo, perché noi siamo stati costretti, Dottore, a ottemperare a una previsione legislativa la quale dice che i Comuni non possono fare parte di partecipate ancorché negli ultimi cinque esercizi tre sono stati negativi, però qui parliamo di qualcosa come 1000 euro, 2000 euro, 3000 euro l'anno che diventano cifre... Chiaramente sommati diventano di più, dicono parliamo qua perché non si fa alcun attività. Però abbiamo messo da parte, completamente da parte quella che poteva essere una possibilità di sviluppo che questa città poteva avere. Io dico solo ed esclusivamente una cosa: la quarta università siciliana, la quarta, Palermo, Catania, Messina e ad Enna, ed è un'istituzione che nasce dalla sinergia fra pubblico e privato. Dico solo questo. Noi non siamo stati in grado forse non solo di sviluppare, però dobbiamo difenderci con le unghie, per non fare andare via un corso di e viticoltura dando al consorzio universitario di Trapani ben 130.000 euro l'anno per parteciparvi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Sì, Presidente, molto brevemente darò un contributo alla discussione rispetto alla delibera in oggetto e a quanto diceva anche il collega, perché di fatto credo abbia ragione nell'analisi che ha fatto e ricordo però che nella Commissione bilancio, quando cinque o sei mesi fa discutemmo della prima delibera sulla questione del campus, io ho fatto delle valutazioni fuori dai denti come sono abituato a fare e cioè che temo anche io di riconoscere con l'amaro in bocca che probabilmente quell'operazione, come tante altre città, si fanno, un ospedale e un centro collegato dove fare ricerca o dove destinare determinate situazioni, organizzazioni universitarie che servono anche da fucina per i professionisti del futuro che poi collaboreranno con gli ospedali di riferimento. Il dato qual era, dicevo fuori dai denti? Che tutta l'operazione nata molti anni fa probabilmente ha pagato datio 10 anni dopo, rispetto al fatto che l'ispirazione di tutta quell'operazione del campus biomedico aveva un padre in putativo che nasceva in un'epoca, in una stagione politica particolare. Dopodiché siccome mi piace fare ragionamenti laicamente come dico spesso, collega, personalmente avrei non posto questo come vedo per andare avanti o meno per fermarsi, quanto la domanda che ho posto alla parte privata ascoltata in Commissione bilancio al tempo, quando abbiamo chiesto: ci sono le condizioni che avete proposto qualche tempo fa, cioè di relazione con l'Università dell'estero, con Palermo e altre cose? E in quella sede la risposta purtroppo fu negativo, quello che avevamo qualche anno fa oggi purtroppo non l'abbiamo più. A questo aggiungo le cose che diceva lei, aggiungendo che ci hanno spiegato che l'immobile che è stato si finanziato attraverso finanziamenti ministeriali per il tramite del Comune di Marsala, comunque ricadeva su un'area privata, c'è un'area dell'ASP, è vero anche il passaggio dell'ASP che tra virgolette minacciava di uscire, quindi un out out, possiamo contestare questo da un punto di vista politico che la scelta di destinare l'immobile all'ASP come spesso è accaduto in questi anni, il Sindaco l'ha presa praticamente da solo, senza confrontarsi, senza parlare con noi, però pazienza questo ci siamo abituati. Questo attiene però un ragionamento rispetto a quello che diceva lei, perché non abbiamo fatto un'altra battaglia per mantenere l'immobile, visto che comunque qualche valutazione si poteva fare. Questo ci porta un altro ragionamento che riguarda l'Università, il consorzio di Trapani, che noi finanziamo ogni anno e probabilmente è giusto anche così, purché riusciamo a definire per una volta un'idea: cioè il Comune di Marsala, vale per il co-marketing e per altre situazioni delle quali parlerò successivamente, ha un ruolo in questa Provincia, in questo territorio, è la città più grande, è la quinta della Sicilia, temo che però politicamente questa città negli ultimi anni abbia deciso di abdicare al ruolo che le compete

e questo, collega Galfano attiene anche rispetto alla questione del consorzio universitario, perché se è vero che noi dobbiamo contribuire perché è giusto così quando si parla di università, di ricerca e quant'altro, dovremmo anche rivendicare la possibilità e ne parlavamo tantissimo con la collega Ingrassia in Commissione di poter capire, noi stessi Consiglieri quando andiamo a votare, se l'operazione consorzio universitario a Trapani, se possiamo votare questo atto consapevoli di quanti ragazzi frequentano, di come funziona, di che ruolo di incidenza ha, qual è il nostro referente? Il Consiglio Comunale non sa niente, nei cinque anni non ha saputo niente. Questo è grave, non solo, io direi 130.000, io direi diamone di più purché si possa fare una trattativa sul distacco di alcune classi universitarie nel territorio marsalese e stessa cosa la dicevo anni fa inascoltato, lo ponevo così come per l'Università anche per il conservatorio scontrino, perché ci sono classi del conservatorio interamente composte da ragazzi marsalesi che nel fronte musicale ha sempre dato il suo contributo. È un ambiente che ho frequentato, perché lo frequentavo anche io quel conservatorio. L'Università... Cioè il conservatorio di Bologna ha un distacco a Ravenna, sono tutte operazioni che sono sul confine fra la necessità di contribuire a dare ricchezza questo territorio, ma anche attrarre dei benefici per la propria comunità, perché i ragazzi che sono costretti comunque a spostarsi, eccetera, fanno comunque le fortune di altre realtà. Questo ci porta a due valutazioni, vado molto veloce, Presidente Sturiano. Rispetto ai centri studi la cosa grave non è la questione formale che bene ci ha spiegato il Dottore, sulla trasformazione da organo con certe caratteristiche a organo consuntivo, la cosa grave è che noi abbiamo ridotto i centri studi garibaldini e i centri studi fenicio punici a situazioni contabili e dovremmo stupirci del fatto che investiamo su questi 3.000, 5.000, in base alle conferenze che organizzano, quando invece essendo la città di Marsala una città importante e che ha una certa storia e che fonda le sue basi nell'epoca...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio, un attimo solo, aspetti. Colleghi, potete attendere due minuti che mettiamo in votazione l'atto? Due minuti. Mettiamo in votazione e poi continuiamo la discussione, la discussione seria e merita l'attenzione, l'atto lo dobbiamo votare è un atto dovuto, non vorrei che dovesse prendere il Comune di Marsala una sanzione perché noi non approviamo l'atto entro oggi.

CONSIGLIERE NUCCIO

Sfonda una porta aperta, se è un problema, posso interrompere

il ragionamento è lo riprendo dopo, non c'è problema.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio, hai capito perfettamente, ti do la parola un secondo dopo la votazione. La ringrazio, collega Nuccio. Allora, mettiamo in votazione l'atto deliberativo iscritto al punto 18 e poi ricominciamo con la discussione. Prego, collega Arcara, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ARCARA

Io mi astengo su questo atto perché poco convinta del piano di razionalizzazione pur convinta che si tratti di un atto meramente tecnico previsto dalla legge. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 18, 16 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 9, la proposta viene adottata con 13 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti. Collega Nuccio, prego.

CONSIGLIERE NUCCIO

Concludo il ragionamento molto brevemente, perché era tutto centrato sul ruolo che la città di Marsala poteva e doveva avere in questi anni e che ha deciso di non cogliere, se non per altri settori, altri aspetti dove riconosciamo su quanti progetti siamo capofila e quant'altro. Però parlavamo di università, parlavamo di possibilità di distaccamenti da fare e visto che parliamo di partecipazioni, con la piccola parentesi sui centri studi che dicevo prima, in una realtà normale sarebbe scandaloso pensare che la città di Marsala investe così poco nella sua storia perché è la città dei Fenici, il primo porto lo era e quant'altro, così come l'epopea garibaldina, eccetera eccetera. Rispetto al ruolo, quello che dicevo prima, la questione del distretto turistico che abbiamo affrontato qui dentro, forse troppo superficialmente, perché ha il Presidente toccato solo la superficie di quel problema e cioè l'idea che la città di Marsala prenda degli impegni rispetto a un tema fondamentale che non è solo salviamo l'aeroporto attraverso il co-

marketing, la città di Marsala c'è sempre stata, ma sull'altro aspetto che è risultato essere quello mancante nei 10 anni in cui territorio sia arricchito attraverso le compagnie aeree low cost, attraverso un certo tipo di turismo, cioè l'attrattività turistica, il branding della città, l'iniziativa e quant'altro. Cosa accade in quella fase per quanto ci consta, perché siamo stati attenti a questi passaggi? La città di Marsala prese degli impegni un tema giusto fondamentalmente, mettiamo a sistema tutta la Provincia, con le città che ci stanno sulla narrazione comune da dare al fine di attrarre quanti più turisti possibile, salvo poi ripiegare, Assessore Licari, su un'operazione di prestigio, perché non sarebbe rispettoso della buona fede dei nostri Amministratori, però quelle somme che erano state pattuite in qualche modo, andò l'Assessore Baiata allora a Trapani, vengono bloccate in funzione del distretto turistico, salvo poi come abbiamo visto qualche tempo fa, al netto di 30.000 euro che rimangono, tutto il resto verranno destinate a quella che qualcuno ha definito un'elargizione a pioggia di contributi. Tutte cose che noi nel passato avremmo contestato, anzi abbiamo contestato tutte quelle altre amministrazioni che hanno deciso "di lapidare" tra virgolette, non voglio dire a fini elettorali, perché non sarebbe giusto, non voglio dire a fini clientelari perché non sarebbe giusto, ma di fatto contribuendo a pioggia. Non è il problema se secondo me, che il Comune decide di non più ottemperare all'impegno preso, quanto l'idea che il Comune ha dedicato al fatto che se si tratta di promozione turistica della provincia di Trapani, la battaglia con Trapani andava fatta alla pari, perché ogni realtà giustamente credo tra l'altro per chi fa politica e volta fare l'interesse della propria comunità, in un'ottica più lucida forse, più onesta dovremmo tutti ragionare in termini di territorio vasto, prescindere dalle fortune elettorali dell'uno o dell'altro, ma il problema è proprio lì. Dire in quella sede non impegniamo 180.000 euro ma poi a fine anno ve ne diamo 30, perché quello là sarebbe poco serio, perché questo è stato, Assessore Licari, quanto invece dire noi siamo disposti a darne 250.000 come abbiamo fatto nel passato anche quando Trapani non contribuiva alle operazioni di co-marketing, perché poi c'erano le difficoltà che poi abbiamo visto dal punto di vista giudiziale quant'altro degli utili di Stato, ma dire la governance un termine tanto caro al collega Walter Alagna, resta in capo a due realtà territoriali che sono le principali realtà del territorio della provincia di Trapani, sono la città di Marsala e la città di Trapani noi abbiamo preferito sfilarci da un'operazione che comunque resta valida perché va nella direzione giusta di promozione unitaria del territorio delle risorse che il nostro territorio ha, salvo poi decidere, perché siamo a fine mandato, perché abbiamo deciso che rispetto alle falle enormi dell'attività culturale, di promozione degli ultimi quattro

anni, che il quinto anno sarebbe stato l'anno perfetto per questa Amministrazione e da lì sono nati i contributi a pioggia di cui parlavo prima è ripeto, collega Coppola, se l'avessero fatto altre amministrazioni saremo in piazza a dire quanto devastante è stata l'idea di preferire le piccole nicchie, i piccoli orticelli, purché se ne parli bene. Questo è il problema che voglio rilevare con un certo rammarico, perché non avrei creduto nonostante tutto, nonostante la disaffezione di questi anni che saremmo arrivati a questo, Assessore Licari. Perché questo è stato ahimè è ahinoi.

PRESIDENTE STURIANO

Le do la parola però sono curioso di sapere, vedo diversi Consiglieri che sono componenti della Commissione pubblica istruzione. Ascoltati i Dirigenti, non so, addirittura Assessori in Commissione pubblica istruzione, non sono stati in grado di fornire chi è il componente in rappresentanza della città di Marsala all'interno del Consiglio di Amministrazione del consorzio universitario, nessuno lo sa. Lei è nelle condizioni, Vicesindaco, di risolvere questo dubbio?

CONSIGLIERE

Presidente, anche in Commissione accesso agli atti è stata fatta questa domanda, non c'è stata nessuna risposta.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, scusi, abbiamo il Sindaco della città in questo momento. Io mi auguro che il Vicesindaco della città sappia rispondere a quello che il quesito posto. Vicesindaco.

VICESINDACO LICARI

Allora, sulla domanda non so rispondere, non so, non so chi è il...

PRESIDENTE STURIANO

Vicesindaco, ci rammarichiamo, perché vede sono quelle piccole cose di mancanza di comunicazione che non sono cose banali, ma sono cose sostanziali.

VICESINDACO LICARI

Assolutamente, però, Presidente, colgo l'occasione, sono stato tirato in ballo dal Consigliere Nuccio, per alcune precisazioni e alcuni chiarimenti sennò banalizzano il tutto. L'Amministrazione Di Girolamo nei fatti ha fatto un

ragionamento di area vasta, di ragionamento inclusivo e non di campanilismo, perché soltanto avendo un discorso di squadra l'intera Provincia si possono raggiungere risultati importanti, motivo per il quale noi abbiamo scommesso sull'area vasta sotto questo aspetto, alcuni frutti della città sono arrivati, vedi gli ultimi proprio di recente in maniera per quanto riguarda la rete ferroviaria e tutto il resto. Così come sull'azienda urbana il Sindaco Di Girolamo, ha preteso e si è battuto e ha ottenuto quello di coinvolgere i quattro Comuni della Provincia, perché non era normale che potesse avvenire in altre realtà, non era tenuto a farlo. L'voluta fare perché questa era una maggiore forza. Nella stessa convinzione ha sempre detto "noi nell'ambito della promozione turistica dobbiamo ragionare non da singolo Comune, ma da Comuni". Allora ci dobbiamo porre il problema perché questo progetto non è andato avanti. Perché al distretto turistico, oltre Trapani ed Erice, che diciamo è quasi lo stesso Comune, gli altri Sindaci non hanno provveduto ancora trasferire le risorse. Quindi, questo. Il problema è non nell'idea che valida, perché dobbiamo anzi... Noi abbiamo detto, il Presidente del consiglio ha fatto una scelta ne do atto, noi le risorse dobbiamo metterle, anche se poi non vengono utilizzate, perché noi come città siamo a favore di questo... Mi rivolgo al co-marketing, non del co-marketing non parliamo... Al problema di come potenziare il discorso dell'aeroporto e come il distretto turistico. Allora, abbiamo detto noi non siamo usciti dal distretto, abbiamo detto: guardate, forse ci sarà la responsabilità, forse dovevamo essere ancora più... Nella guida del distretto turistico essere più incisivi, perché questo ha determinato in questo conflitto di interessi il blocco, che ha determinato un danno, quindi chi ha fatto la scelta di mettere quel Presidente del distretto turistico, avrà fatto un errore forse noi abbiamo fatto un errore di non pretendere un cambio di rotta, ma nulla è ancora in corso. In quella delibera noi abbiamo detto semplicemente e ci crediamo, considerate che ad oggi vi abbiamo più volte detto portateci progetti, cosa dobbiamo fare. Il Presidente non ha prodotto un minimo di progetto, quindi rischiavamo di tenere quelle risorse in economia e con le ristrettezze economiche che ci sono mi sembrava quantomeno errato lasciare quelle risorse in economia perché non hanno spese. Abbiamo detto noi, quell'impegno lo manteniamo e siamo disponibili ad andare anche oltre il 2021, purché vi siano un progetto per quanto riguarda la città. Sotto l'aspetto dei contributi, anche lì non il contributo a pioggia delle vecchie impostazioni. Noi abbiamo detto e il Sindaco l'ha sempre detto e continua a dirlo, noi dobbiamo muoverci anche in termini della promozione facendo una buona sinergia tra pubblico e privato. È finita l'epoca del discorso del pubblico che pensava a tutto, ma le cose funzionano è tra l'altro giusto quando i privati ci mettono del suo è il Comune collabora con i

privati a promuovere il turismo. Quei progetti dove il Comune ha partecipato e attraverso un contributo che a seconda della valenza abbiamo detto su alcune abbiamo contribuito in maniera notevole rispetto al costo complessivo del progetto, in altri fino al 50% del costo complessivo, ma riguarda progetti che riguarda l'attività turistica e culturale della città. Ripeto, quando abbiamo detto sull'aspetto turistico, non religioso, perché per noi la settimana Santa ha un aspetto turistico, lo dice un laico, e quindi in questo caso "il lavoro" tra virgolette del privato ovvero dell'associazione confraternita e di tutto ciò che il mondo del volontariato che c'è dietro la settimana santa attraverso le due processioni, noi abbiamo contribuito non oltre il 50%, perché riteniamo quella settimana che ha un valore dal punto di vista turistico elevato, così come sul discorso del contributo all'azione che fa la Pro loco e la Pro loco uno e la Pro loco due e di altre iniziative anche di minore importanza quale potrebbe essere quella di Sant'Anna o cosa, ma delle attività che vengono promosse nel territorio, in quella settimana del festival, come quella del Santo Padre, sono delle realtà dove il volontariato locale si fa carico spesso di oneri non indifferenti per creare una situazione di attrazione anche turistica, perché quello di mettere in rete ciò che riguarda nelle borgate queste attività, noi partecipiamo, ma in maniera asettica, non delle scelte di contributi dalle associazioni, perché nel passato c'erano le risorse...

CONSIGLIERE

Qual era la differenza fra lo scorso anno o gli anni passati è quest'anno?

VICESINDACO LICARI

C'erano dei capitoli...

CONSIGLIERE

Abbiamo iniziato la nostra stagione, Assessore Licari, con rispetto le dico, solo un secondo, noi abbiamo iniziato la nostra stagione dicendo alle associazioni, le attività di volontariato, eccetera, portatevi tutto, non aspettatevi niente, perché il Comune negli anni successivi abbiamo proseguito così, nel 2020 alle soglie del 2020 noi decidiamo di destinare e chiedo questa è l'informazione: a quanto ammontano le partecipazioni? Perché vi dico una cosa, finirò per fare un accesso agli atti alla fine, perché sarebbe giusto, le Commissioni del Consiglio che sapessero affidiamo queste cose, poi è legittimo, quello che dice lei è giusto, è chiaro, tutte le realtà hanno pari dignità. Si potrebbe ragionare un po' di più.

VICESINDACO LICARI

Se mi dà un minuto le spiego. Quando si parlava di quel discorso dei contributi ed era perché gli enti locali all'epoca avevano risorse non indifferenti e si potevano permettere, io ero Consigliere Comunale, di avere dei capitoli di bilancio di contributi ordinari e contributi straordinari che venivano elargiti alle associazioni c'erano quelli sportivi a quelli non sportivi, attività culturali, sindacato e altro, venivano date delle risorse in via ordinaria in via straordinaria a delle associazioni sia sportive e non, perché avevamo le risorse e il Comune si permetteva di poter dare... Oggi non ci sono più quelle condizioni, tant'è che noi al bilancio non abbiamo mai messo purtroppo, perché c'è necessità, perché è un'attività... Perché ai sindacati, ai patronati, tutte queste attività che svolgono un ruolo è opportuno anche contribuire, non ce lo possiamo permettere, perché le risorse finanziarie sono quelle che sono. Quindi, in bilancio, quando qualcuno diceva ma perché non facciamo... Li acquistiamo, ma il Consiglio Comunale stesso ha approvato, non l'abbiamo messo nel titolo terzo prestazioni servizi, abbiamo messo questa attività solo a livello di contributo, perché sulla promozione turistica sono attività che venivano svolte da altri e noi continuiamo a realizzarle. Quindi, dal punto di vista delle norme e della scelta che ha fatto il Consiglio Comunale andava fatto sotto forma di contributo e non di acquisto servizi e non abbiamo messo mai nel bilancio, perché non ce lo potevamo permettere, i contributi ordinari e straordinari. Cosa abbiamo fatto negli ultimi anni? E nella manifestazione di interesse che veniva fatta delle richieste per chi aveva un progetto per la città, si tratta di associazioni che operano sul nostro territorio e promuovevano sul territorio un'azione di interesse turistico e culturale, che chiedevano il patrocinio, noi nelle delibere mettevamo "guardate che noi appoggiamo questa proposta" e dal punto di vista delle risorse finanziarie ci limitavamo a quello che era possibile fare e ciò dovuto a fine anno. Perché? Perché si poteva fare riferimento soltanto a una risorsa che era resa disponibile, ovvero quella che era il fondo di riserva del Sindaco, che ha queste caratteristiche, dove il 50% viene utilizzato per i problemi di urgenza di intervento non previsto e l'altro 50% a rimpinguare quei capitoli che nella programmazione non sono stati rimpinguati. Il capitolo che non veniva rimpinguato, perché vi era l'esigenza di rimpinguare altri capitoli, quello relativo ad attività sociale ed altro, a fine anno considerato che non c'erano più le emergenze, finite le emergenze quindi eravamo nella parte finale e si poteva dare semplicemente a contributo, perché in quel caso i tempi anche tecnici per poter procedere all'acquisto ad altre cose non

si possono fare a maggior ragione con la nuova armonizzazione contabile, quindi l'unico sistema che c'era quello di contribuire rispetto alle risorse e in percentuale rispetto a quello che era l'entità della somma disponibile, solo e unicamente a tutte quelle attività, nessuna esclusa, non si è tenuto conto della matrice politica del proponente, ma della bontà del progetto e se lei vede e fa riferimento a tutte i contributi, vanno dal versante nord al versante sud, da attività religiose o meno e da proponenti che non sappiamo manco a quale fede politica loro abbiano. L'unico elemento discriminante era quello che doveva essere un'attività di promozione del nostro territorio e ripeto ad oggi per quanto riguarda e avete avuto modo di poter vedere (inc.) Per tutte le proposte che sono arrivate in Consiglio Comunale, all'attenzione dell'Amministrazione, tutte, nessuna esclusa, sono state tutte finanziate in questo rapporto asettico, tranne alcune e ve le ho ripetute, che sono la Settimana Santa, la settimana garibaldiana, che hanno una certa valenza, abbiamo avuto un contributo quasi al 90%, mentre per i restanti è stato semplicemente al 50% delle spese sostenute dove c'è una parte, gran parte del peso e a carico del proponente che riguarda che si tratta sempre di volontari, perché anche lì l'unica... Si poteva andare a concludere soltanto se erano delle ONLUS o delle associazioni di volontariato, quindi di concittadini nostri di buona volontà che hanno voluto scommettere su un progetto, sapendo che non era detto che veniva il contributo del Comune e glielo abbiamo detto quando abbiamo adottato l'atto deliberativo che cercavamo quella proposta con il patrocinio, limitandoci a dire qualora vi fossero le risorse finanziarie, in quel caso provvediamo a elargire il contributo nella misura in questo caso uguale per tutti in rapporto alle spese sostenute. Per quanto riguarda questo, come l'anno scorso e quest'anno, il rapporto è nella misura del 50% delle spese che hanno già sostenuto le associazioni che hanno proposto questa attività. Se vi erano altre proposte venivano finanziate tutte. Non abbiamo escluso nessuna proposta.

CONSIGLIERE

Il Consigliere Licari che ho conosciuto io, con lo stesso ragionamento che io rispetto perché ripeto sulla sua buona fede non ho mai dubitato, ma lo stesso ragionamento il Consigliere Licari alla vigilia di una campagna elettorale l'avrebbe descritto in altro modo.

CONSIGLIERE

Poi il Consigliere Licari le spiegherà quali erano i contributi.

PRESIDENTE STURIANO

Il fatto grave è invece quello che dice il vicesindaco, che è un dibattito serio non ci può essere, su questioni serie di sviluppo del territorio. La questione seria sul distretto turistico è un discorso serio, una questione seria, se il problema è il Presidente o il Vicesindaco del distretto turistico, è un problema serio da affrontare. Se il problema ritenete che sia il Presidente del distretto turistico è un problema serio, perché bisognava fare... Assolutamente sì, però collega Nuccio, bisognava fare un'operazione come quella che ha fatto Cortina a Milano per le olimpiadi del 2026. Nel 2021 la città di Marsala con la città di Trapani ospitavano assieme...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Io non sto parlando... Vicesindaco, io questo non lo so, ma c'è un contratto che sottoscritto nel mese di agosto, un impegno finanziario preso, poi se uno non condivide e c'è una governance, è un fatto successivo.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Non lo so, questo ce lo dovete spiegare voi, speriamo che a gennaio, ci spiegheranno quello che è accaduto e quello che intenderemo fare.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, il Comune di Trapani ha preso impegni finanziari e ha sottoscritto con il distretto turistico, dove noi siamo soci. Noi abbiamo sottoscritto. Quindi, se questo poi domani mattina diventerà debito fuori bilancio non lo sappiamo, ma è giusto che ne discutiamo prima. Detto questo, nulla ha a che fare, però è giusto che su queste cose ci si discute, capisco anche... Glielo aveva accennato in sede di variazione di bilancio, evitiamo di fare la figura di fessacchiotti, in maniera molto chiara. Detto questo ringrazio tutti i presenti e assieme all'Amministrazione auguriamo ai colleghi Consiglieri presenti e agli assenti, ma anche all'intera città e ai dipendenti che hanno collaborato nell'arco di questo anno solare, i migliori auguri per un sereno, prospero

e soprattutto felice 2020. La seduta è sciolta, una buona giornata a tutti.